

8.2. - La situazione amministrativa

La tabella che segue espone i dati relativi alla situazione amministrativa dell'esercizio in esame:

P.N. POLLINO - Situazione amministrativa

	2011		2012		2013	
Consistenza cassa inizio esercizio		7.518.111		8.680.451		6.488.503
Riscossioni:						
c/competenze	6.492.702		5.839.710		6.136.195	
c/residui	2.281.390	8.774.092	456.420	6.296.130	755.340	6.891.535
Pagamenti:						
c/competenze	5.338.546		5.530.320		5.753.481	
c/residui	2.273.205	7.611.751	2.957.758	8.488.078	2.963.137	8.716.618
Consistenza cassa fine esercizio		8.680.452		6.488.503		4.663.420
Residui attivi:						
degli esercizi precedenti	3.015.517		3.504.680		4.438.266	
dell'esercizio	1.034.574	4.050.091	1.742.708	5.247.387	1.461.101	5.899.367
Residui passivi:						
degli esercizi precedenti	2.295.574		1.489.970		3.104.465	
dell'esercizio	2.591.097	4.886.671	4.916.894	6.406.864	2.197.618	5.302.083
Avanzo/disavanzo d'amm.ne		7.843.871		5.329.027		5.260.704

L'avanzo di amministrazione diminuisce dell'1,3%, rispetto al 2012, portandosi così all'importo di € 5.260.704. La consistenza di cassa, a fine esercizio, registra una diminuzione del 28,1% attestandosi all'importo di € 4.663.420.

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione risulta così prevista:

Parte vincolata	€ 3.722.922
Parte disponibile:	
- totale parte disponibile applicata al bilancio 2012	€ 852.324
- parte disponibile non applicata	€ 685.458

8.3. - La gestione dei residui

L'andamento dei residui, attivi e passivi, viene rappresentato nei seguenti prospetti:

P.N. POLLINO - Situazione residui

RESIDUI ATTIVI	2011	2012	2013	var.% '13/'12
Residui al 1° gennaio	5.333.862	4.050.090	5.247.387	29,6
Residui annullati	36.955	88.990	53.780	-39,6
Residui riscossi	2.281.390	456.420	755.340	65,5
Risultato gestione residui	3.015.517	3.504.679	4.438.267	26,6
Residui esercizio	1.034.574	1.742.708	1.461.100	-16,2
Residui al 31 dicembre	4.050.090	5.247.387	5.899.367	12,4

RESIDUI PASSIVI	2011	2012	2013	var.% '13/'12
Residui al 1° gennaio	4.712.562	4.886.672	6.406.864	31,1
Residui annullati	143.782	438.944	339.262	-22,7
Residui pagati	2.273.206	2.957.758	2.963.137	0,2
Risultato gestione residui	2.295.574	1.489.970	3.104.465	108,4
Residui esercizio	2.591.098	4.916.894	2.197.618	-55,3
Residui al 31 dicembre	4.886.672	6.406.864	5.302.083	-17,2

Nel 2013 la massa globale dei residui attivi (costituita al 99,36% da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici mentre il restante 0,64% è relativo a crediti verso altri), in aumento del 12,4%, rispetto al 2012, si attesta al valore di € 5.899.367.

La massa globale dei residui passivi (costituita al 100% da debiti diversi), nell'esercizio in esame, registra una diminuzione del 17,2%, rispetto al 2012, attestandosi così al cospicuo valore di € 5.302.083.

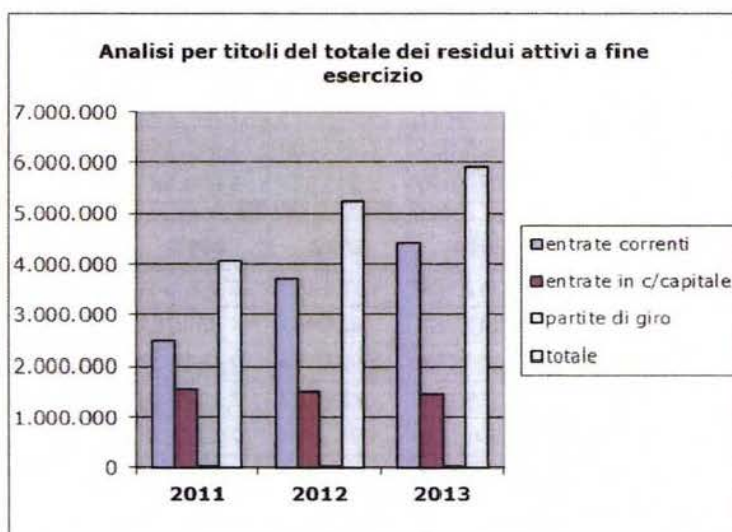
Si sottolinea la assoluta necessità, già evidenziata dal Collegio dei Revisori dei Conti, che l'Ente provveda alla cancellazione di quei residui, con particolare riferimento a quelli di maggiore anzianità e consistenza, che non trovano giustificazione per la loro sussistenza in bilancio e che non consentono la corretta determinazione dell'avanzo di amministrazione.

Nei prospetti e nei grafici seguenti vengono riportati i dati relativi ai residui, attivi e passivi, distinti sulla base dei titoli dell'entrata e della spesa.

I valori evidenziano che, per la parte attiva il 74,8% è costituito da partite correnti e il 24,7% da partite in c/capitale mentre per la parte passiva il 31,8% è costituito da partite correnti e il 66,7% da partite in c/capitale.

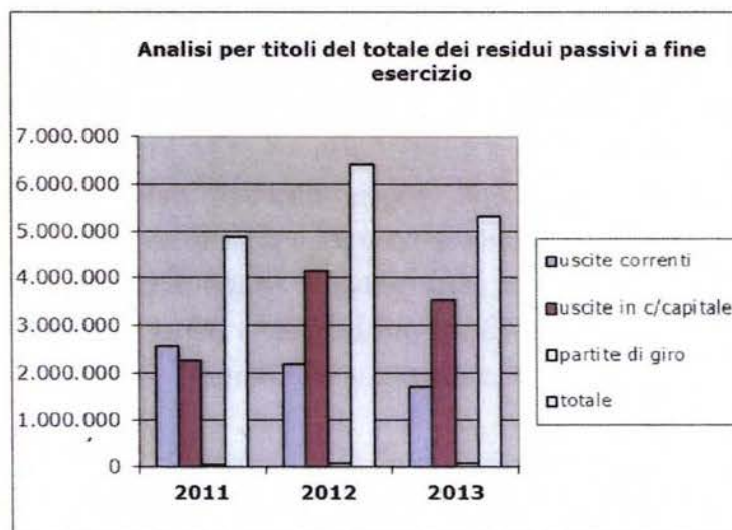
P.N. POLLINO - Analisi per titoli del totale residui attivi a fine esercizio

	2011	2012	2013	% sul tot.	var.% '13/'12
TIT. I - Entrate correnti	2.480.749	3.710.922	4.415.634	74,8	19,0
TIT. II - Entrate in c/capitale	1.544.122	1.508.396	1.456.775	24,7	-3,4
TIT. IV - Partite di giro	25.218	28.069	26.958	0,5	-4,0
TOTALE	4.050.090	5.247.387	5.899.367	100,0	12,4



P.N. POLLINO - Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio

	2011	2012	2013	% sul tot.	var.% '13/'12
TIT. I - Uscite correnti	2.574.928	2.184.009	1.688.378	31,8	-22,7
TIT. II - Uscite in c/capitale	2.258.199	4.141.839	3.534.230	66,7	-14,7
TIT. IV - Partite di giro	53.546	81.016	79.475	1,5	-1,9
TOTALE	4.886.672	6.406.864	5.302.083	100,0	-17,2



8.4. - Il conto economico

Nel prospetto che segue sono rappresentati i dati relativi alla gestione economica dell'Ente:

P.N. POLLINO - Conto economico

	2011	2012	2013	var. % '13/'12
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
- proventi produzione prestaz. e/o servizi	5.167	3.839	4.266	11,1
- altri ricavi e proventi	4.946.992	5.005.353	4.869.386	-2,7
TOTALE (A)	4.952.159	5.009.192	4.873.652	-2,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	5.047	8.650	2.856	-67,0
- per servizi	1.038.739	1.036.377	1.075.935	3,8
- per godimento beni di terzi	6.522	14.001	13.076	-6,6
- per il personale	2.003.544	2.026.182	1.946.088	-4,0
- ammortamenti e svalutazioni	353.937	356.668	302.805	-15,1
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	16.978	1.909	6.706	251,3
- accantonamento per rischi	74.800	131.473	28.511	-78,3
- accantonamento fondi per oneri contrattuali				
- oneri diversi di gestione	1.820.841	1.477.459	1.182.245	-20,0
TOTALE (B)	5.320.408	5.052.719	4.558.222	-9,8
Differenza valore e costi della produzione	-368.249	-43.527	315.430	824,7
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
- proventi da partecipazioni				
- altri proventi finanziari	12	1	3	200,0
TOTALE (C)	12	1	3	200,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.				
- rivalutazioni				
- svalutazioni				
TOTALE (D)	0	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	2.007.536	1.685.959	2.060.306	22,2
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	1.339.260	2.677.821	2.458.984	-8,2
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	143.782	438.944	319.113	-27,3
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	36.955	26.269	48.228	83,6
TOTALE (E)	775.103	-579.187	-127.793	77,9
Risultato prima delle imposte	406.866	-622.713	187.640	130,1
Imposte dell'esercizio	150.792			
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	256.074	-622.713	187.640	130,1

n.b.: nel conto economico 2012 e 2013 le imposte di esercizio risultano pari a zero in quanto inserite nella voce "oneri diversi di gestione".

Le risultanze complessive del conto economico registrano nel 2013 un avanzo pari ad € 187.640, in miglioramento rispetto al disavanzo di € 622.713 del 2012.

L'avanzo è ascrivibile principalmente al miglioramento della gestione ordinaria che registra un saldo di € 315.430.

Tale risultato, in particolare, è dovuto alla diminuzione dei costi della produzione (-9,8% sul 2011).

Il valore della produzione, pari ad € 4.873.65, risulta inferiore rispetto al 2012 di € 135.540 per effetto, soprattutto, del decremento dei trasferimenti ordinari da parte dello Stato.

I costi della produzione, pari ad € 4.558.222 sono, nel complesso, diminuiti rispetto all'esercizio precedente di € 494.497. Le variazioni di maggiore rilevanza sono rappresentate: dalla riduzione delle spese di personale ed in particolare delle spese per personale comandato cui l'ente non ha fatto ricorso nel 2013; dalle minori quote di ammortamento; dai minori oneri diversi di gestione per effetto, soprattutto, delle minori spese per l'indennizzo dei danni da fauna selvatica alle colture e alla zootecnia.

Da ultimo va aggiunto che sul risultato della gestione operativa incide anche l'allocatione delle imposte d'esercizio nella voce "Oneri diversi di gestione".

8.5. - Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale del periodo in esame viene rappresentato nelle tabelle seguenti:

P.N. POLLINO - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2011	2012	2013	var.% '13/'12
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale				
TOTALE A)	0	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>				
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.867	10.565	10.783	2,1
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.024.711	2.224.564	2.185.372	-1,8
7) Manutenz. straord. e migliorie beni di terzi	853.607	804.072	762.109	-5,2
8) Altre		13.333	6.666	
Totale	2.884.185	3.052.534	2.964.930	-2,9
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>				
1) Terreni e fabbricati	6.266.896	6.227.704	6.285.065	0,9
3) Attrezzature industriali e commerciali	115.931	80.847	117.727	45,6
4) Automezzi e motomezzi	433.987	503.028	391.872	-22,1
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.287.703	4.204.584	3.311.741	-21,2
7) Altri beni	1.289.345	1.314.531	1.269.142	-3,5
Totale	10.393.862	12.330.694	11.375.547	-7,7
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>				
1) Partecipazioni in:				
d) altre imprese	7.637	7.897	7.897	0,0
Totale	7.637	7.897	7.897	0,0
TOTALE B)	13.285.684	15.391.125	14.348.374	-6,8
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>I. Rimanenze</i>				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.100	20.258	13.781	-32,0
4) Prodotti finiti e merci	9.685	9.618	9.389	-2,4
Totale	31.785	29.876	23.170	-22,4
<i>II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'eserc. successivo</i>				
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.				
4) Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	4.018.363	5.202.526	5.861.525	12,7
5) Crediti verso altri	31.728	44.862	37.842	-15,6
Totale	4.050.091	5.247.388	5.899.367	12,4
<i>IV. Disponibilità liquide</i>				
1) Depositi bancari e postali	8.680.451	6.488.503	4.663.420	-28,1
3) Denaro e valori in cassa	67.118	21.906	62.930	187,3
Totale	8.747.569	6.510.409	4.726.350	-27,4
TOTALE C)	12.829.445	11.787.673	10.648.887	-9,7
D) RATEI E RISCONTI				
2) Risconti attivi	67.274	194.036	152.777	-21,3
TOTALE D)	67.274	194.036	152.777	-21,3
TOTALE ATTIVO	26.182.403	27.372.834	25.150.038	-8,1

P.N. POLLINO - Stato patrimoniale

PASSIVITA'	2011	2012	2013	var.% '13/'12
A) PATRIMONIO NETTO				
<i>I. Fondo di dotazione</i>				
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) econ. portati a nuovo</i>	16.505.116	16.761.190	16.138.477	-3,7
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	256.074	-622.713	187.640	
TOTALE A)	16.761.190	16.138.477	16.326.117	1,2
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE				
1) per contributi a destinazione vincolata	3.035.554	3.044.183	1.746.270	-42,6
3) per contributi in natura				
TOTALE B)	3.035.554	3.044.183	1.746.270	-42,6
C) FONDI PER RISCHI E ONERI				
3) per altri rischi ed oneri	503.186	587.709	616.220	4,9
TOTALE C)	503.186	587.709	616.220	4,9
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	904.924	1.030.562	1.127.955	9,5
TOTALE D)	904.924	1.030.562	1.127.955	9,5
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio				
5) debiti verso i fornitori				
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici				
12) debiti diversi	4.886.672	6.406.864	5.302.083	-17,2
TOTALE E)	4.886.672	6.406.864	5.302.083	-17,2
F) RATEI E RISCONTI				
2) Risconti passivi	90.877	165.039	31.393	-81,0
TOTALE F)	90.877	165.039	31.393	-81,0
TOTALE PASSIVO	9.421.213	11.234.357	8.823.921	-21,5
TOTALE PASSIVO E NETTO	26.182.403	27.372.834	25.150.038	-8,1

Nel 2013 il patrimonio netto dell'Ente aumenta dell'1,2% rispetto al 2012, attestandosi ad € 16.326.117.

Nella parte attiva il valore delle immobilizzazioni immateriali diminuisce lievemente (-2,9%) rispetto al 2012; le immobilizzazioni materiali registrano una diminuzione più sostenuta (-7,7%) dovuta essenzialmente al decremento, di seguito evidenziato, delle voci "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "automezzi e motomezzi".

Automezzi e motomezzi : la consistenza a fine esercizio è pari ad € 391.872 quale risultante di un decremento di € 108.608 per ammortamenti e di una insussistenza dell'attivo, conseguente al pignoramento da parte di Equitalia, in data 2.5.2013, di una

autovettura (Fiat Panda) del valore residuo di € 2.548. Al riguardo, si rappresenta che il pignoramento è stato attivato da Equitalia S.p.A. per il recupero di crediti vantati dal Comune di Rotonda per mancato pagamento ICI e dall'Agenzia delle Entrate per mancato pagamento Irpef.

Gli atti posti in essere da Equitalia non sono stati impugnati nei termini, per cui la cartella è divenuta esecutiva. Le competenti autorità hanno proceduto a pignoramento mobiliare individuando ed asportando l'auto che al secondo incanto è stata acquistata da privati.

Poiché secondo l'Ente i crediti posti a fondamento della procedura erano comunque non dovuti dovrà essere attivato un procedimento per il recupero della somma corrispondente al valore di vendita.

Immobilizzazioni in corso e acconti: tale voce passa da euro 4.204.584 ad euro 3.311.741. La variazione negativa di € 892.843 è la risultante di:

- un incremento di € 215.092 per spese impegnate nell'esercizio;
- un decremento di € 14.908 per rettifiche, a seguito della radiazione di residui passivi al cap. 11650;
- un decremento di € 104.889 per storno alla voce Terreni e Fabbricati;
- un decremento di € 19.499 per storni alla voce Attrezzature industriali e commerciali ;
- la eliminazione, per conclusione dell'intervento delle spese relative alla misura 226 del PSR Calabria 2007/2013 "Miglioramento soprassuolo forestale per prevenzione incendi..." nella tenuta la Principessa di proprietà dell'ente;
- la eliminazione, per conclusione dell'intervento, delle spese relative alla misura 227 del PSR Calabria 2007/2013 "Miglioramento ambientale e di pubblica utilità..." nella Tenuta la Principessa;
- la eliminazione, per euro 479.225, delle spese relative alla misura 313 del PSR Calabria 2007/2013 riguardante la realizzazione di un centro di informazione e di accoglienza didattica.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da una partecipazione nella società A.L.L.BA srl del valore di € 1.000, da una partecipazione nella Pollino Sviluppo S.C. a r.l. del valore di € 6.587, da una quota di € 50 nel GAL "Antiche terre d'Abruzzo e da una partecipazione di € 260 nel consorzio "La cittadella del sapere". Le predette società nascono quali Gruppi di Azione Locale per la gestione, in particolare, di progetti finanziati dall'Unione Europea, quali LEADER e LEADER+, ovvero finanziati dallo Stato o dalle Regioni.

Nell'attivo circolante la consistenza delle disponibilità liquide a fine esercizio è pari ad € 4.726.350 di cui € 4.663.420 di giacenza di cassa presso l'istituto tesoriere ed € 62.930 di valori in cassa (buoni pasto per € 29.349, buoni carburante per € 32.958 – comprese le giacenze presso il C.T.A. pari ad € 29.450 - disponibilità sull'affrancatrice postale per € 623).

Nella parte passiva la componente maggioritaria è sempre rappresentata dai residui, costituiti esclusivamente dai debiti nei confronti di terzi, che ammontano ad € 5.302.083 in diminuzione del 17,2% rispetto al 2012.

9. - Conclusioni

A distanza di oltre venti anni dall'entrata in vigore della legge quadro le procedure per l'adozione definitiva del Piano per il parco, e degli altri strumenti di programmazione ad esso collegati, non sono ancora concluse e neppure risulta che nell'esercizio in esame le relative procedure di approvazione abbiano fatto significativi passi in avanti.

Poiché le inadempienze suindicate limitano, di fatto, la concreta realizzazione delle attività istituzionali e gestionali dell'ente, questa Corte, anche richiamando quanto già espresso nella parte generale, non può che ribadire, ancora una volta, la necessità che vengano adottate tutte le possibili misure per una urgente e completa attuazione del disegno organizzativo normativamente previsto.

L'esercizio 2013 chiude con un disavanzo finanziario pari ad € 353.803, che tuttavia migliora dell'87,6% il dato fortemente negativo del 2012.

Nella fattispecie risulta che il disavanzo finanziario è coperto con quote dell'avanzo di amministrazione.

Gli oneri per il personale in servizio, pari ad € 1.874.277, risultano sostanzialmente invariati rispetto al 2012 (€ 1.870.634).

Le spese relative all'acquisto di beni di consumo e servizi, che costituiscono la parte prevalente (41,3% sul totale) dell'aggregato di parte corrente, registrano un decremento del 4,2%. L'impegno più importante, pari ad € 1.087.638, riguarda il progetto speciale per gli ex LSU.

Le spese istituzionali, le cui finalità attengono oltre che alla tutela, risanamento, valorizzazione del territorio anche alla realizzazione di programmi di studio e di ricerca scientifica, registrano una diminuzione pari al 10,9%, rispetto al 2012; in tale aggregato di spesa si evidenzia il notevole decremento (-23,1%) della voce "indennizzi per i

danni provocati dalla fauna selvatica" che costituisce il 38,4% del totale di questo aggregato di spesa.

L'avanzo di amministrazione, nell'esercizio in esame, diminuisce dell'1,3%, rispetto al 2012, portandosi così all'importo di € 5.260.704. La consistenza di cassa, a fine esercizio, registra una diminuzione del 28,1% attestandosi all'importo di € 4.663.420.

Nel 2013 la massa globale dei residui attivi (costituita al 99,36% da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici mentre il restante 0,64% è relativo a crediti verso altri), in aumento del 12,4%, rispetto al 2012, si attesta al valore di € 5.899.367.

La massa globale dei residui passivi (costituita al 100% da debiti diversi), nell'esercizio in esame, registra una diminuzione del 17,2%, rispetto al 2012, attestandosi così al cospicuo valore di € 5.302.083.

Questa Corte ritiene che la presenza di un così rilevante volume di residui attivi e passivi imponga una decisa azione da parte dell'Ente tesa a verificare i requisiti per la conservazione o per la loro insussistenza con conseguente cancellazione dal bilancio.

Le risultanze complessive del conto economico registrano nel 2013 un avanzo pari ad € 187.640, in miglioramento rispetto al disavanzo del 2012.

L'avanzo è ascrivibile principalmente alla gestione ordinaria che registra un saldo positivo di € 315.430.

Nel 2013 il patrimonio netto dell'Ente aumenta dell'1,2% rispetto al 2012, attestandosi ad € 16.326.117.

PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE

1. – Profili generali

Il Parco Nazionale della Val Grande è stato istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 2 marzo 1992, che ne ha anche individuato l'estensione, successivamente ampliata con D.P.R. 24 giugno 1998; l'Ente preposto alla gestione è stato istituito con D.P.R. 23 novembre 1993.

La Val Grande occupa un'area importante nel contesto geografico della catena alpina: si tratta infatti di un'area di cerniera tra le Alpi occidentali e quelle centro-orientali, ed i suoi collegamenti con i massicci montani occidentali verso la catena del Monte Rosa e Monte Bianco e le aree alpine svizzere, ne fanno un elemento fondamentale di continuità degli ambienti alpini, corridoio essenziale nello sviluppo di una continuità bio-geografica alpina.

Il Parco, che si estende per 14.598 ettari, in una zona delineata dalle valli dell'Ossola, Vigezzo, Canobina e Intasca, è interamente situato nella Regione Piemonte e comprende tredici comuni, che fanno parte della provincia di Verbano Cusio Ossola. La sede legale è situata in Cicogna (frazione del comune di Cossogno), mentre la sede operativa è ubicata nel comune di Vogogna.

2. – Strumenti di programmazione

Nonostante l'iniziale sollecitudine, per cui l'Ente è stato tra i primi ad approvare il Piano per il parco grazie anche ad un cofinanziamento della Comunità Europea tramite un progetto LIFE, a distanza di oltre venti anni dall'emanazione della legge quadro, le procedure per l'approvazione definitiva del medesimo e degli altri strumenti di pianificazione (Regolamento e Piano Pluriennale Economico Sociale) previsti dalla legge non si sono ancora concluse.

Per quanto riguarda, in particolare, il Piano del Parco, l'Ente evidenzia che tra le Amministrazioni locali che avevano manifestato interesse nel corso del 2012 all'ampliamento del Parco sui propri territori, alla data odierna il Comune di Verbania e il Comune di Cossogno hanno con propri atti deliberativi approvato la richiesta di ingresso nel territorio del parco individuando le porzioni di territorio da ricomprendere nell'area protetta. Il processo di ampliamento in itinere ha determinato la necessità di rivedere gli strumenti di pianificazione a suo tempo predisposti dall'Ente. L'Ente Parco nel 2013 ha affidato l'incarico per la predisposizione del Piano di Gestione dell'ambito

territoriale interessato dal SIC-ZPS 1T1140011 (pari all'estensione dell'area protetta all'atto della sua istituzione) nel cui contesto verranno elaborate le misure di conservazione sito-specifiche per il sito in questione, che dovranno essere integrate negli strumenti di pianificazione del Parco

Conclusivamente, questa Corte, richiamando anche quanto precisato nella parte generale, non può che ribadire ancora una volta la necessità di una urgente e completa attuazione del disegno organizzativo normativamente previsto.

3. - Disciplina statutaria e regolamentare

Lo statuto del Parco, predisposto dal Consiglio Direttivo con delibera del 27.10.1995, è stato approvato con decreto ministeriale del 21.01.1997 e adeguato alle disposizioni del DPR n. 73 del 16.04.2013, con decreto del Presidente n. 20 in data 16.09.2013. Con successivo Decreto del MATTM n. 292 del 16.10.2013 sono state adottate le modifiche apportate.

Nel corso del 2013 l'Ente ha adottato i seguenti provvedimenti regolamentari:

- revisione Regolamento di Amministrazione e Contabilità: con DP n. 24 dell'8.11.2012, approvato dal Ministero vigilante con nota del 22.02.2013 l'Ente Parco aveva provveduto all'aggiornamento dei limiti di spesa per gli acquisti di beni e servizi in economia. A seguito di osservazioni del MEF-RGS pervenute con nota del 2.5.2014, sono state predisposte modifiche del regolamento che è adottato dall'Ente Parco con decreto del Presidente n. 23/2013.

Il Regolamento, opportunamente modificato, è stato approvato con delibera del Presidente n. 18 del 4.7.2014 ed approvato dal MATTM con nota n. 18017/2014.

Con decreto del Presidente n. 19 del 16.09.2013 è stato approvato il Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Ente. Al riguardo, a seguito della nota del 3.2.2014 con cui il MEF ha segnalato al Ministero vigilante la necessità di apportare alcune modifiche e integrazioni al testo, l'Ente Parco ha provveduto ad apportare le modifiche richieste con Decreto del Presidente n. 13 del 15.04.2014.

4. - Amministrazione trasparente

Nel corso del biennio 2012-2013 e sino alla data odierna sono stati adottati dall'Ente Parco i seguenti provvedimenti e azioni in materia di trasparenza e anticorruzione sulla base delle recenti disposizioni normative:

a) Provvedimenti in materia di Trasparenza:

- Decreto Presidente dell'Ente n. 1 in data 1.2.2012 ad oggetto "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell'Ente". Aggiornamento per il triennio 2012-2014;

- Decreto Presidente dell'Ente n. 6 del 31.1.2014 ad oggetto: "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell'Ente" 2014 — 2016. Approvazione.

b) Provvedimenti in materia di Anticorruzione:

Decreto Presidente dell'Ente n. 6 del 29.03.2013 ad oggetto: "Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Ente di cui alla legge 190/2012. Provvedimenti. "

-Decreto Presidente dell'Ente Parco n. 14 del 15.4.2014 ad oggetto: "Approvazione Piano Triennale per la-Prevenzione della Corruzione L. 190/2012"

c) azioni intraprese:

- individuazione del Responsabile della Trasparenza e del Responsabile della Prevenzione dalla Corruzione , nella figura del Direttore dell'Ente Parco;

- in attuazione del D.lgs n. 33/2013 è stato riorganizzato il sito web dell'Ente Parco, con la creazione della sezione. "Amministrazione Trasparente" strutturata secondo le indicazioni del D.lgs n. 33/2013 medesimo e le linee guida CIVIT (oggi ANAC), su cui sono stati pubblicati i documenti disponibili.

Sono stati caricati sul portale della trasparenza i principali provvedimenti adottati dall'Ente parco in materia di trasparenza, performance e qualità.

5. - Organi e compensi

Il Presidente dell'Ente, dopo un periodo di commissariamento, è stato nominato per un quinquennio (febbraio 2010 - febbraio 2015) con decreto del Ministro dell'Ambiente n. 55 del 16.2.2010.

Con decreto n.24 del 7.2.2012 il Ministro dell'Ambiente aveva nominato il nuovo Consiglio Direttivo dell'Ente che, tuttavia, non si è mai insediato.

Con l'avvenuta adozione delle modifiche statutarie previste dal D.P.R. n.73/2013, la Comunità del parco ha provveduto con deliberazione n.12 del 19.12.2013 alla designazione dei propri quattro rappresentanti in seno al Consiglio Direttivo a norma dell'art.9, comma 4 lettera a) della Legge 6.12.1991 n.394, come sostituito dall'art.1 del D.P.R. 73/2013.

Non essendo insediato il Consiglio Direttivo, neppure la Giunta esecutiva è stata nominata.

Il Consiglio direttivo è stato ricostituito con decreto del 29.12.2014 nella composizione prevista dal DPR 16 aprile 2013, n. 73.

In conformità all'art. 10 della L. 394/91, è stata costituita la Comunità del Parco, formata dal Presidente della Regione Piemonte, dal Presidente della Provincia, dai sindaci dei 13 comuni e dai Presidente delle quattro comunità montane nei cui territori sono ricomprese le aree del Parco.

Le comunità montane sono state soppresse dalla L.R. n. 11 del 28.09.2012 ed in questa fase sono rette dai Commissari liquidatori nominati dalla regione Piemonte.

Si rappresenta che l'abrogazione delle Comunità montane e la creazione delle Unioni montane di Comuni pone la necessità di un chiarimento normativo per la regolare composizione delle Comunità del Parco ai sensi della L.394/1991

Il Collegio dei revisori, composto di tre membri, è stato costituito per il quinquennio 2009/2014, con decreto del 18.8.2009 ed integrato, con decreto del 16.12.2009, con il componente designato dalla Regione Piemonte. Al termine del mandato il Collegio è stato ricostituito con decreto del 19.11.2014.

Le indennità di carica, già ridotte a partire dal 2006 in applicazione dell'art.1 della L. n.266/2005, commi 58 e 59, nel corso del 2011 erano stati ulteriormente ridotte del 10% per il Presidente ed il Collegio dei Revisori dei conti, in ossequio del combinato disposto di cui al D.L. n.78/2010, art.6 comma 3, convertito in legge n.122/2010, al D.L. n.216/2011, art.13 comma 1, convertito in legge n.14/2012, ed al D.L. n.5/2012, art 35 comma 2-bis, convertito in legge n.35/2012.

Agli altri organi dell'Ente si applica l'art.6, comma 2, del d.l. n.78/2010, convertito in legge n.122/2010, in base al quale la relativa carica deve essere svolta a titolo onorifico.

I compensi annui lordi corrisposti agli organi nel 2013, secondo quanto comunicato dall'Ente, vengono indicati nel prospetto che segue:

P.N. Val Grande- compenso annuo lordo erogato agli organi dell'Ente

	2012	2013
compensi al Presidente	26.972	22.189
compensi al Commissario Straordinario (eventuale)	0	
compensi al Vicepresidente	0	
compensi al singolo componente del Consiglio Direttivo	0	
totale compensi al Consiglio Direttivo	0	
compenso alla Giunta Esecutiva	0	
compenso al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti	1.657	1.657
compenso ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti	2.188	2.188
gettoni presenza componenti del Consiglio Direttivo	0	
gettoni presenza componenti Collegio dei Revisori dei conti	0	
TOTALE	30.817	26.034

L'Ente Parco ha comunicato di aver erogato nel 2012, a seguito del D.L. n.216/2011 art.13, comma 1, convertito in Legge n.14/2012, il saldo dei compensi spettanti per indennità di carica al Presidente per l'anno 2011, nonché i compensi relativi all'intero anno 2012 (periodo 1.6.2010 - 31.12.2011).

In relazione a ciò l'Ente ha precisato di aver comunque disposto, in via cautelativa, in attesa del parere del Consiglio di Stato chiesto dal Ministero vigilante in ordine alla spettanza dell'indennità nel periodo sopra indicato, il recupero dell'intera somma.

A tal fine l'erogazione dei compensi per l'indennità di carica al Presidente, ora prevista dall'art.1, comma 309, della L.228/2012, è stata sospesa a partire dal settembre 2013.

Ciò ha comportato la corresponsione al Presidente per il periodo settembre - dicembre 2013 delle indennità mensili spettanti, ed il contestuale recupero a favore dell'Ente delle somme non dovute.

6. - Struttura organizzativa e risorse umane

Per l'attuazione delle finalità istituzionali l'Ente si avvale di una struttura organizzativa (approvata con DP n. 23 del 22.12.2010) così articolata: Ufficio di staff (ufficio direzione), Area amministrativa (organizzazione, risorse umane, bilancio, economato), Area tecnica per la gestione del territorio, pianificazione, progettazione e sviluppo, Area tecnica per la conservazione natura, ricerca, promozione ed educazione ambientale.

In affiancamento alla struttura opera il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato (CTA-CFS), che si pone in rapporto di dipendenza funzionale con l'Ente e ha il compito principale della sorveglianza.

L'incarico di Direttore del Parco, conferito inizialmente per due anni, è stato rinnovato dal Consiglio Direttivo, con deliberazione n. 22 del 29 dicembre 2008, per un quinquennio. A tale rinnovo non è seguito il previsto decreto ministeriale di nomina.

Con nota del 9.2.2012 il Ministero vigilante ha invitato l'Ente Parco ad attivare la procedura di nomina del direttore prevista dall'art.9, comma 11, della L. n. 394/91.

Nel marzo 2014 l'Ente Parco, in vista comunque della decorrenza dei cinque anni previsti dalla L. n. 394/1991 ha avviato in procedimento per la nomina di un nuovo direttore, pur non essendo ancora insediato il Consiglio Direttivo e contestualmente di approvare la proroga dell'incarico al Direttore.

A tale proposito l'Ente Parco ha emanato i seguenti provvedimenti:

- DP n. 8 del 27.03.2014 ad oggetto "Avvio procedura per l'individuazione di una rosa di tre nominativi iscritti all'Albo di idonei all'esercizio di Direttore di Parco da sottoporre al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il conferimento dell'incarico di Direttore del Parco Nazionale della Val Grande. Approvazione avviso pubblico";
- DP n. 9 del 27.3.2014 ad oggetto "Proroga del contratto di Direttore del Parco Nazionale nelle more del completamento delle procedure relative all'avviso per la nomina del direttore dell'Ente"
- DP n. 16 del 27.5.2014 ad oggetto "Proroga del contratto di Direttore del Parco Nazionale nelle more del completamento delle procedure relative all'avviso per la nomina del direttore dell'Ente".

Secondo quanto comunicato dall'Ente, nel 2013 al Direttore è stata contrattualmente attribuita la retribuzione prevista dal C.C.N.L. Enti Pubblici non Economici - Dirigenza Area VI, per i dirigenti di seconda fascia, che si articola, secondo il CCNL parte economica 2008-2009, come segue: